



**AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE E IL
SUCCESSIVO IMPIEGO DI UN ELENCO DI ENTI DEL
TERZO SETTORE CON I QUALI ATTIVARE
RAPPORTI DI PARTENARIATO, MEDIANTE CO-
PROGETTAZIONE, PER LA REALIZZAZIONE DEL
PRONTO INTERVENTO SOCIALE PROVINCIALE, AI
SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E SS.
MM. PER IL PERIODO DAL 01.01.2026 AL
30.06.2026 – CIG: B98444AEFC**

Quest pagina è lasciata volutamente vuota

PREMESSE

Il territorio della Regione Marche è diviso in Ambiti Territoriali Sociali che raggruppano più Comuni al fine di esercitare, in forma associata, le funzioni del Servizio Sociale e Socio Sanitarie nel rispetto delle norme in tema di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (c.d. LEPS). Tra i LEPS summenzionati rientra l'erogazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale, che si sostanzia nella creazione di una centrale operativa capace di fornire risposta alle situazioni di emergenza di natura sociale che dovessero sorgere durante gli orari di chiusura degli Uffici Pubblici.

Al fine di erogare il servizio in parola in maniera più efficace, efficiente ed economica, è stato stipulato un apposito accordo, ex art. 15 L. del 07.08.1990, n. 241, gli ambiti Territoriali nn. VIII, composto dall'Unione dei Comuni della Marca Senone, IX, il cui capofila è l'ASP AMBITO 9 (Amministrazione Procedente), X, composto dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi, XII, il cui capofila è il Comune di Falconara Marittima, e XIII, il cui capofila è il Comune di Osimo. In forza di tale Accordo l'ASP AMBITO 9 ha ricevuto la delega delle necessarie funzioni per lo svolgimento, in nome e per conto non solo proprio ma anche degli ATS partner, di una procedura ad evidenza pubblica per individuare uno o più soggetti a cui affidare l'erogazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale.

Già nel 2023 l'ASP AMBITO 9 ha pubblicato un Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore, attivi nei territori degli ATS coinvolti, con cui avviare una coprogettazione volta alla definizione e realizzazione del Pronto Intervento Sociale Provinciale, rivolto a persone adulte in situazioni di grave marginalità. La modalità di lavoro scelta si è rivelata essere molto proficua, in quanto ha permesso di far emergere e conciliare le esigenze dei diversi territori e gli strumenti a disposizione degli ATS partner, nonché di apportare i necessari correttivi in maniera rapida ed incisiva.

Nel corso del 2025 è stato avviato un percorso tra gli ATS partner per ricondurre ad unità l'erogazione del Pronto Intervento Sociale Provinciale, di cui ai precedenti paragrafi, rivolto alle persone maggiorenni, e il Pronto Intervento Sociale rivolto a persone minorenni, tramite la costituzione di una centrale operativa unica che risponda per tutte le emergenze. La diversità tra i due servizi, sia in termini di utenza che di casistica, impone di rielaborare l'attuale impianto di entrambi; ad oggi i due servizi sono erogati da due soggetti diversi, con la conseguente necessità nella futura esecuzione del servizio di disporre di procedure snelle che permettano far fronte alle contingenze che potrebbero emergere nel corso dell'erogazione.

Per questi motivi,

Richiamati

- lo Statuto dell'ASP AMBITO 9, il quale prevede fra l'altro che sono obiettivi dell'Amministrazione procedente lo «*Sviluppo di sinergie con il Terzo Settore, sia nella gestione che nella progettazione degli interventi anche sperimentando forme nuove di*

collaborazione fra pubblico e privato» (Art. 4, comma 5 lett. m);

- il Piano Programmatico Bilancio pluriennale di previsione 2025 – 2027 approvato con delibera dell'Assemblea dei soci n. 5 del 12.12.2024;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP AMBITO 9 e i soggetti del terzo settore, in attuazione degli art. 55 e 56 del D. Lgs. del 03.07.2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore;

Rilevato che

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Richiamato

- l'art. 55 del D. Lgs. del 03.07.2017, n. 117 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che *«la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)»;*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *«1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona».*

Rilevato, ancora, che

- questo Ente, in attuazione del citato Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore, intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la formazione e il successivo impiego di un elenco di Enti del Terzo Settore con i quali attivare rapporti di partenariato, mediante co-progettazione del Servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale;
- nell'elenco saranno iscritti gli ETS disponibili ad attivare rapporti di partenariato con

questa Amministrazione ed in possesso dei requisiti stabiliti in specifico avviso pubblico;

- il possesso dei requisiti sarà valutato da apposita Commissione tecnica, nominata dal Direttore con proprio atto;
- l'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica;
- l'Amministrazione inviterà successivamente gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi individuati negli atti di programmazione;
- l'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare;
- Il Responsabile del procedimento formerà il tavolo di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili;
- il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del direttore;

Precisato che

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 Codice del Terzo Settore in riferimento al contributo proattivo, che può essere espresso dagli enti del Terzo settore (in avanti anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 del predetto Codice;
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

Considerato, da ultimo, che

- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in coerenza a quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
 - al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Dato atto che

- al fine di sostenere l'attuazione del partenariato, questo ente potrà mettere a disposizione dei futuri partner le risorse occorrenti all'attuazione del progetto esito della co-progettazione, risorse che dovranno essere disponibili e in misura coerente con la natura e la rilevanza del progetto stesso;
- le risorse di cui al precedente punto non costituiscono corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Richiamata la determinazione del direttore n. ... del .././20.. di approvazione dell'atto di avvio della presente procedura.

Visti

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la Legge del 07.08.1990, n. 241/1990 e ss. mm.;
- la Legge del 08.11.2000, n. 328 e ss. mm.;
- la Legge del 13.8.2010, n. 136 e ss. mm.
- la Legge del 06.06.2016, n. 106;
- la Legge del 07.08.2017, n. 124 e ss. mm.;
- il D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267 e ss. mm.;
- il D. Lgs. del 03.07.2017, n. 117 e ss. mm.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 "*Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed enti del Terzo settore*";
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- il Regolamento sui rapporti di collaborazione tra L'ASP e i soggetti del terzo settore in attuazione degli art. 55 e 56 del Codice del Terzo Settore;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO**1 - Premesse e definizioni**

1. Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.
2. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "**Definizioni**":

- a) **Amministrazione procedente (AP)**: l'ASP AMBITO 9, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- b) **CTS**: il D. Lgs. del 03.07.2017, n. 117 recante il Codice del Terzo Settore;
- c) **co-progettazione**: procedimento di definizione congiunta, partecipata e condivisa della progettazione degli interventi e dei servizi fra la P.A., quale Amministrazione procedente, e gli ETS, selezionati;
- d) **domanda di partecipazione**: l'istanza presentata dagli ETS per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
- e) **Enti del Terzo Settore (ETS)**: i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. del 03.07.2017, n. 117, recante il Codice del Terzo settore;
- f) **Enti attuatori partner (EAP)**: gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, la con i quali è stato attivato il rapporto di collaborazione;
- g) **proposta progettuale (PP)**: il documento progettuale redatto quale sintesi dei lavori del Tavolo di coprogettazione tra ETS e Amministrazione Procedente;
- h) **progetto definitivo (PD)**: la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione procedente mediante Determinazione del Direttore;
- i) **Responsabile del procedimento**: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della Legge del 07.08.1990, n. 241 e ss. mm.;
- j) **Tavolo di co-progettazione**: sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione per l'implementazione delle attività di progetto, finalizzata all'elaborazione, condivisa, della proposta progettuale.

2 - Oggetto

1. Il presente Avviso ha per oggetto l'individuazione degli ETS, come definiti dall'art. 4 del CTS, disponibili e idonei ad instaurare rapporti di partenariato con l'AP, mediante co-progettazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e successiva erogazione del servizio di Pronto Intervento Sociale Provinciale da erogarsi nel periodo dal 01.01.2026 al 30.06.2026.

2. Il Pronto Intervento Sociale Provinciale consiste in un apparato, umano e strumentale, di risposta alle emergenze di carattere sociale, riguardanti sia persone maggiorenni sia persone minorenni, capace di offrire risposte ai bisogni immediati delle persone e soluzioni che garantiscano la tutela e la protezione delle stesse. In caso di attivazione del Pronto Intervento, all'Ente Attuatore sarà demandata non solo l'elaborazione dell'intervento volto a risolvere la situazione emergenziale, come sopra descritta, ma anche implementarla nella sua interezza. Ciò implica ad esempio la possibilità che l'ETS sia chiamato a rispondere ad un'emergenza sorta nel Comune di un ATS dando come risposta l'attivazione di servizi in un territorio diverso, con la conseguente necessità di

garantire il trasporto, non sanitario, tra i due punti.

3. Le emergenze a cui deve essere garantita risposta sono quelle che si verifichino nel territorio della Provincia di Ancona con l'esclusione del solo Comune di Ancona.

4. Il costo stimato per l'erogazione del servizio in questione è pari a € 44.609,33; gli ATS partner impegneranno le necessarie risorse atte a garantire la copertura finanziaria.

5. Gli importi che verranno trasferiti agli ETS per la realizzazione del Pronto Intervento Sociale Provinciale non costituiscono in alcun modo un corrispettivo.

3 - Requisiti di idoneità

1. Gli ETS interessati a partecipare al procedimento di coprogettazione devono presentare un'apposita richiesta [Allegato 1] ed inoltrarla all'Amministrazione Procedente, nei modi e nei tempi indicati ai successivi articoli, assieme alla documentazione che dimostri il possesso dei seguenti requisiti:

- a) regolare iscrizione ai registri previsti per legge (RUNTS, CC.II.AA., Albi, etc...);
- b) essere in regola con gli obblighi fiscali, contributivi e assicurativi;
- c) presenza di una rete di soggetti, pubblici o privati, operanti nel settore della grave marginalità, del disagio familiare e minorile;
- d) avere un numero di dipendenti, collaboratori o, più in generale, unità di personale sufficiente a garantire l'erogazione del servizio in maniera stabile continuativa;
- e) disporre di un programma di formazione e aggiornamento del proprio personale in merito ai temi dell'emergenza sociale adulta e minorile;
- f) disporre di un sistema di monitoraggio interno delle risorse umane;
- g) aver maturato un'esperienza di almeno 1 anno nella gestione di servizi di pronto intervento sociale rivolto a persone maggiorenni ovvero minorenni;

2. Oltre a quanto indicato al comma precedente, unitamente alla domanda di partecipazione dovrà essere inviata un documento contenente la descrizione dell'identità dell'ente, dei suoi valori, della esperienza maturata, del sistema interno per assicurare la qualità, delle modalità di valutazione e pubblicità dei risultati, dei mezzi e degli strumenti a disposizione e la loro pertinenza e idoneità rispetto al servizio oggetto del presente avviso.

4 - Partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva

1. Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni dell'Avviso, le seguenti prescrizioni:

- a) la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda; in alternativa gli ETS possono individuare tra loro un Ente Capofila e delegargli, mediante mandato irrevocabile, da redigere in forma scritta, la presentazione della domanda di

partecipazione;

- b) la Convenzione tra Amministrazione procedente e Enti Attuatori dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- c) le autodichiarazioni da allegare alla domanda di partecipazione, che riguardino fatti, stati o qualità riferibili all'aggregazione nel suo intero, dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione;
- d) tutti i componenti dell'aggregazione dovranno possedere i requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) ed f) del precedente art. 3;
- e) i requisiti diversi di cui al precedente art. 3, lett. c) e ss., dovranno essere possedute dal raggruppamento nel suo insieme.

5 - Procedura

1. Gli interessati dovranno inviare, a mezzo di posta elettronica certificata, la domanda di iscrizione nell'elenco organizzato [Allegato n. 1] all'indirizzo p.e.c. ***asp.ambitonove@emarche.it***, **entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 16.12.2024** allegando – a pena di esclusione – la documentazione che evidenzia il possesso dei requisiti previsti nell' articolo 3.
2. Non saranno prese in considerazione domande tardive, incomplete, condizionate o subordinate.
3. Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento, con l'assistenza di due testimoni, verificherà in apposita seduta pubblica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati.
4. Le domande risultati regolari saranno sottoposte alla valutazione di un'apposita commissione, nominata dal Direttore dell'ASP AMBITO 9, che verificherà la sussistenza dei requisiti previsti all'art. 3.
5. Al termine della valutazione nel caso in cui un ETS non risulti in possesso dei requisiti richiesti il Responsabile del procedimento:
 - a) comunicherà agli interessati le ragioni ostative all'accoglimento delle domande, ai sensi dell'art. 10 *bis* della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
 - b) ad esito del sub-procedimento di cui alla precedente lettera sub a), trasmetterà le osservazioni formulate alla Commissione di cui al precedente comma 4, la quale confermerà o ritratterà il rigetto della domanda.
6. Gli ETS che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno inoltre inseriti in un elenco organizzato e, se necessario, inseriti in specifiche sezioni dell'elenco.
7. L'iscrizione nell'elenco avrà una validità di tre anni; l'elenco potrà essere aggiornato annualmente con procedimento ad evidenza pubblica.

8. L'Amministrazione Procedente inviterà gli ETS iscritti nell'elenco organizzato a partecipare a tavoli di co-progettazione degli interventi. L'invito verrà esteso agli ETS inseriti nella sezione della materia coerente con l'intervento da progettare.

9. Il Responsabile del procedimento formerà tavoli di co-progettazione ed esperirà prioritariamente un tentativo di co-progettazione con tutti gli ETS invitati. Scopo dei Tavoli è quello di definire congiuntamente ed in modo condiviso con l'Amministrazione procedente, in modo trasparente ed in contraddittorio, il progetto definitivo degli interventi e delle attività.

10. Nel caso in cui tale percorso non risulti possibile, il Responsabile del procedimento individuerà discrezionalmente l'ETS con le caratteristiche più idonee nell'ambito delle iscrizioni disponibili.

11. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell'eventuale tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza totale.

12. Il progetto esito della co-progettazione sarà approvato con atto del Direttore.

8 - Convenzione.

1. Gli ETS selezionati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi, oggetto di co-progettazione, una volta approvata la proposta progettuale, sottoscriveranno apposita Convenzione con l'Amministrazione Procedente.

9 - Obblighi in materia di trasparenza.

1. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

10 - Elezione di domicilio e comunicazioni.

1. Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

2. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

11 - Responsabile del procedimento e chiarimenti

1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Maria Pina Masella

2. Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP entro e non oltre il **2° giorno solare antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.**

3. I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro due (2) giorni dalle richieste di chiarimento.

12 - Norme di rinvio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

Il Responsabile del Procedimento

APPENDICE I
ELENCO DEI COMUNI IN CUI EROGARE IL PRONTO INTERVENTO SOCIALE
PROVINCIALE

- Agugliano
- Arcevia
- Barbara
- Belvedere Ostrense
- Camerano
- Camerata Picena
- Castelbellino
- Castelfidardo
- Castelleone di Suasa
- Castelplanio
- Cerreto d'Esi
- Chiaravalle
- Corinaldo
- Cupramontana
- Fabriano
- Falconara Marittima
- Filottrano
- Genga
- Jesi
- Loreto
- Maiolati Spontini
- Mergo
- Monsano
- Montecarotto
- Montemarciano
- Monte Roberto
- Monte San Vito
- Morro d'Alba
- Numana
- Offagna
- Osimo
- Ostra
- Ostra Vetere
- Poggio San Marcello
- Polverigi
- Rosora
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Sassoferrato
- Senigallia
- Serra de' Conti
- Serra San Quirico
- Sirolo
- Staffolo
- Trecastelli
- Apiro
- Cingoli
- Poggio San Vicino